

[Seduta Consiglio Regionale n. 3 del 15 aprile 2013. Intervento in aula dell'On. Olimpia Tarzia su testo base Proposta di legge regionale n. 6 del giorno 10 aprile 2013](#)

**Proposte di legge regionale di modifica statutaria esaminate in forma abbinata ai sensi dell'art. 61 del Regolamento del Consiglio regionale:**

**Proposta di legge regionale n. 1 del giorno 8 aprile 2013, di iniziativa dei consiglieri Storace, Tarzia, Santori, concernente: “Modifiche agli articoli 19, 42 e 45 della Legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio)”**

**Proposta di legge regionale n. 6 del giorno 10 aprile 2013, di iniziativa del consigliere Vincenzi, concernente: “Modifiche alla Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio””.**

**Testo base Proposta di legge regionale n. 6 del giorno 10 aprile 2013, di iniziativa del consigliere Vincenzi, concernente: “Modifiche alla Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio””.** - I esame

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Tarzia. Ne ha facoltà.

TARZIA (*LS*). Grazie, Presidente, per esprimere il voto favorevole, visto che il dibattito è andato comunque su tutti e due i provvedimenti volevo fare un unico intervento.

All'inizio di questa legislatura con i colleghi Storace e Santori abbiamo presentato una proposta di legge che poi è stata esaminata in Commissione e scelto un testo base che più o meno coincide, insomma le finalità e gli obiettivi erano gli stessi. Quindi ringrazio il Presidente della Commissione intanto per aver dato immediatamente corso ai lavori e affrontato questa questione.

Volevo anch'io ricordare che nella scorsa legislatura, visto il regime di scioglimento del Consiglio, abbiamo potuto solo approvare un atto che è stato un atto politico, però è stato un atto di indirizzo politico per dare un segnale importante.

Oggi non credo affatto che siamo nel caos istituzionale, oggi stiamo traducendo quell'atto politico, quella volontà politica, che sicuramente non appartiene a una parte ma credo che sia assolutamente condivisa, in un atto istituzionale. Quindi credo che questo passaggio sia fondamentale.

Certamente ci sono delle tematiche sulle quali potremo tornare, ma tutto è perfettibile, sicuramente la questione degli assessori esterni, sicuramente l'approfondimento di quello che riguarda il numero di componenti di sesso maschile e femminile, che già sono garantiti in questo percorso perché già garantiti nello Statuto.

Credo che sia importante oggi dare un segnale proprio per passare da un atto politico ad un atto amministrativo, ad una realtà istituzionale che la nostra Regione attende. Quindi esprimo il voto favorevole.